

Urubamba, 10 dicembre 2002

Cari amici,

A quasi due mesi dal mio rientro a Ccotohuincho, trovo finalmente un attimo di calma per scrivere ed informarvi su come sono andate le cose da questi parti sia durante la mia assenza sia dopo il mio ritorno.

Durante la mia assenza i ragazzi se la sono cavata, tuttosommato, abbastanza bene anche se ci sono stati alcuni problemi; ce ne sono stati a causa delle famiglie di origine dove, in entrambi i casi, si sono ripetuti gli episodi di violenza nei confronti delle madri da parte dei padri ubriachi; e ce ne sono stati all'interno della "famiglia Mosoq Runa" dove Maria ha avuto non poche difficoltà a far rispettare l'"autorità" che io le avevo conferito, in quanto sorella maggiore e di gran lunga la più responsabile, al momento in cui partii per l'Italia. Fredy, che ha 17 anni e frequenta la seconda superiore, ha avuto problemi di comportamento tali a scuola che non gli hanno più permesso di frequentarla come "interno" e quindi viaggia giornalmente. La verità è che io preferisco così perché non condivido l'ideale educativo a cui i religiosi che dirigono la scuola si ispirano; ciò non toglie che ho ripreso Fredy per il suo scarso senso di responsabilità'.

Anche Rosita ha avuto problemi di comportamento sia a scuola che in parrocchia dove continua ad andare due volte alla settimana insieme a Yuli. Sia la maestra che la psicologa mi hanno convocato per dirmi che Rosita è ribelle e testarda; la psicologa ha anche osservato che ha un comportamento arrogante e prevaricatore nei confronti di Yuli; sono certamente comportamenti di Rosita che ho osservato anch'io, ma quando ci sono io è possibile "lavorarci su" perché Rosita ha rispetto della mia autorevolezza ed anche della mia "autorità" se è necessario ricorrere all'autorità'. Con il mio rientro, quindi, questo aspetto si è "ridimensionato" perché ho, per così dire, "messo in quadro" sia Fredy che Rosita.

Devo aggiungere a questo proposito che la psicologa che lavora con Rosita e Yuli è del parere che sia stata negativa per Rosita la presenza della madre (con la quale io avevo preso l'accordo che sarebbe andata a cucinare durante la settimana scolastica); Ho, purtroppo, avuto modo di constatare io stessa l'inadeguatezza di questa madre che non è in grado di dare alcun limite a livello educativo e la cui "trascuratezza" (non mi viene un'altra parola per definirla meglio), mette a volte addirittura a rischio la incolumità dei suoi bambini. È successo recentemente con Jaime e Percy, i due gemelli di 4 anni che vivono con lei con i quali stava camminando lungo la "pista" molto trafficata senza tenerli per mano e permettendo loro di "giocare" ad attraversare la strada; di fronte alle mie accese rimproveranze, mi ha risposto che sono biricchini e non le danno retta...

Per quanto riguarda i ragazzi che stanno frequentando elementari e superiori e' tempo degli ultimi esami: entro Natale la scuola terminerà per tutti ed inizieranno le vacanze estive se pur nella stagione delle piogge.

Sembra che per quest'anno non ci saranno problemi per Yeni, 2da superiore, la quale dice di avere recuperato le materie in cui era insufficiente; Bertha, che è all'ultimo anno delle elementari, sarà sicuramente promossa essendo stata sufficiente durante l'anno e anche Edith, 3^a elementare, ha recuperato la materia in cui non era sufficiente. Karen, che avevamo cambiato di scuola materna dopo che la sua maestra le aveva "spazzolato" il

sedere perché se l'era fatta addosso, si è trovata bene nella nuova scuola ed ha proseguito l'anno tranquillamente.

Anche per Wilma (che vive in collegio a Cusco insieme al fratello Fidel), 3^a elementare, sarà promossa mentre non si sa come andrà per Fidel, anche lui 3^a elementare.

Incerta è anche la sorte di Fredy al quale ho detto che se non avesse recuperato tutte le sue materie, per quanto mi riguardava non sarebbe più andato a scuola, bensì ad imparare un mestiere che, in ogni modo mi sembra una cosa più saggia ed adeguata ai suoi talenti.

Lo stesso vale per Maria, che sta ripetendo la 4^a superiore, e che anche quest'anno non ce la farà. Con lei abbiamo già concordato che per il momento metterà da parte la scuola ed il suo "lavoro" in qualità di "apprendista" sarà aiutare me nella gestione della casa-famiglia ed è fuori dubbio che io abbia bisogno di aiuto per poter delegare almeno le responsabilità del quotidiano.

Yuli, a suo modo, ha fatto progressi nella scrittura e lettura; continua ad essere molto lenta e bisognerà valutare insieme alla sua insegnante se ci sono per lei possibilità di ulteriori progressi scolastici o se sia meglio pensare anche per lei ad una attività, ovviamente "protetta", a partire dalle sue capacità manuali ed artistiche.

Per quanto riguarda Jaime e Percy, negli ultimi due mesi la madre non ha più voluto mandarli alla scuola materna in cui erano iscritti perché sono maltrattati e spesso si fanno male; purtroppo, ho constatato io stessa che è vero che i bambini in vari momenti sono lasciati soli e senza la supervisione di un adulto e che spesso si fanno male tra di loro; alle proteste delle madri, la direzione risponde che possono portare i loro figli da un'altra parte. Così cerchiamo di tenere Jaime e Percy con noi il più possibile perché se è vero che la loro scuola si è rivelata inadeguata, è altrettanto vero che anche le cure e l'attenzione della loro madre sono inadeguate.

Anche il mio tentativo di "collaborare" con la madre nell'ottica di uno scambio è fallito in quanto la sua scarsa affidabilità e la sua scarsa propensione ad adeguarsi alle mie necessità si sono rivelate un problema. Invece che un aiuto, era un intralcio. Al suo posto sta venendo ad aiutarmi con la cucina una giovane donna di 28 anni, Leucadia, ragazza-madre con tre figli (di tre padri diversi), che conosco da circa un anno e che è la mia "lavandaia". Leucadia sopravvive, appunto, lavando panni, facendo pulizie e qualsiasi cosa le permetta di racimolare un po' di denaro per provvedere a se stessa e al figlio più piccolo, che ha due anni ed è l'unico rimasto con lei; gli altri due li ha affidati ad un "Hogar de niños" che le permette di fare loro visita una volta al mese; quando l'ho conosciuta, giusto un paio di giorni dopo che aveva lasciato i suoi bambini all'Hogar era piuttosto depressa. Leucadia è uno dei tanti esempi di ragazze che, orfane dall'infanzia, fin da bambine sono state sfruttate come serve passando da una famiglia all'altra e da un maltrattamento all'altro. Nonostante lo sbandamento della sua vita, è comunque abbastanza affidabile, capace, disposta ad imparare ed è un buon aiuto.

Come vi dicevo all'inizio della lettera, da quando sono rientrata, sono stata parecchio occupata. Il primo problema che ho dovuto affrontare è stato quello dell'acqua in quanto l'azienda comunale che ne gestisce l'elargizione ha chiuso il rubinetto dove noi scendevamo a raccoglierla con i secchi per riempire i nostri bidoni. La giustificazione è stata che l'acqua arriva, secondo loro, al rubinetto che abbiamo installato nel nostro cortile. La verità è che a questo rubinetto l'acqua, quando e se arriva, arriva di notte, quando gli altri non la usano più e c'è pressione sufficiente per farla salire sino al nostro cortile. C'è

voluto quasi un mese di attese , di proteste, quando siamo rimasti una settimana intera completamente senz'acqua, per ottenere che ripristinassero il rubinetto a cui poter accedere con i secchi durante il giorno. Mi sono consolata pensando alla mancanza d'acqua in Sicilia....

E' stato poi necessario fare alcuni lavori in vista della stagione delle piogge. Innanzi tutto e' stato necessario riparare il tetto che aveva numerose perdite; viviamo in una zona molto ventosa e a volte il vento stesso sposta le tegole. Ho fatto costruire una tettoia sia per poter stendere i panni al riparo dalla pioggia e sia per poterci lavare noi stessi al riparo; inoltre ho fatto pavimentare una parte del cortile con delle pietre (di cui abbondiamo nel nostro terreno) in modo da non "affondare" nel fango ogni volta che piove. Per evitare problemi con una vicina le cui galline entrano nel nostro giardino, con grande gioia dei nostri due cani che danno loro la caccia, ho fatto mettere una rete di recinzione al giardino; la vicina sostiene che i cani hanno ammazzato alcune delle sue galline, cosa che io non credo, ma da queste parti non ci mettono nulla ad avvelenare i cani come e' gia' successo due volte ad un altro vicino...

In vista della stagione delle piogge e' stato necessario rinforzare anche la protezione dei muri della nostra costruzione, degli adobes e del legname. Durante la mia assenza avevo incaricato la signora Eva, che oltre ad essere un membro della giunta direttiva di Mosoq Runa, aveva lavorato insieme agli operai durante la costruzione, per tenere d'occhio il cantiere e fare le cose necessarie per mantenerlo protetto sia dalla troppa pioggia che dal troppo sole.

Infine, ed e' di gran lunga la "peggio cosa" da affrontare per quanto mi riguarda, ho dovuto occuparmi di pratiche burocratiche sia per poter richiedere la mia residenza che per iscrivere al Registro Pubblico il titolo di proprieta' del terreno.

Sto anche discutendo con il proprietario della casa la compra-vendita. Come sapete, comprare la casa in cui stiamo vivendo e portare a termine la costruzione delle tre stanze in piu' che ne fanno parte, e' il mio obbiettivo principale per quest'anno. Ora che finisce la scuola, vorrei tanto poter riunire tutti i ragazzi perche' una volta di piu' mi convinco che se continuano a vivere nella famiglia di origine, il lavoro educativo con loro diventa estremamente difficile visto che passano molto poco tempo insieme a noi. Lo spazio attuale e' davvero troppo piccolo... Quelle che piu' mi preoccupano sono le ragazzine di Calca che sto vedendo molto poco; e' chiaro che continuo a provvedere alle loro necessita', ma manca tutto l'aspetto relazionale ed educativo. Mi sento un po' come una madre che puo' prendersi cura solo di una parte dei suoi figli...

Con il vostro aiuto, siamo riusciti a raggiungere la somma necessaria a comprare la casa, ma abbiamo bisogno di un ulteriore aiuto perche' la casa- famiglia possa sopravvivere; quella parte di me che si e' "buttata", senza troppo riflettere, in questa impresa avendo fede che, se sta scritto che questa opera si deve realizzare, riceveremo l'aiuto necessario per realizzarla, mi spinge a "rischiare" ed andare avanti se pur nell'incertezza. Ancora una volta Ringraziandovi per tutto il sostegno che gia' ci avete dato, mi rivolgo a voi tutti chiedendovi di continuare a sostenerci quale che sia la forma in cui vi e' possibile

sostenerci. Lo faccio a nome di tutti noi. E a nome di tutti, colgo l'occasione per augurare a tutti voi un Natale ed un Anno Nuovo sereno.

Con riconoscenza ed affetto

Ada Stevanja